Anno XVII — Venerdì 11 Maggio 1883 — N. 112

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in piazza V. E. e dal libraio A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

Esposizione Generale Italiana, 1884.

(Nostra Corrispondenza)

Torino, maggio.

La Commissione operaia ha diramata una circolare col *Programma-Regolamento* per l'Esposizione dei manufatti operai.

Un'altra circolare coi relativi programmi venne diramata dalla Commissione per la Didattica.

Un'ultima infine, dal Comitato Esecutivo, per promuovere le raccolte di prodotti agricoli collettive, per circondario e per provincia.

Ed ora, un po' di contabilità, se non vi dispiace.

Il milione, testè votato dal Parlamento in sussidio alla Esposizione Nazionale, non è l'ultimo cespite attivo che costituirà il bilancio del Comitato Esecutivo.

È allo studio il progetto d'una grande lotteria, con due premi da L. 200,000 ed altri molti fino alla concorrenza di lire 900,000, la quale frutterà un altro milione di utile netto.

Inoltre, avransi a computare i premi offerti dai vari assuntori per le gallerie del lavoro e per gli esercizi nell'interno dell'Esposizione.

L'ufficio di contabilità ha già completato un preventivo di **sei** milioni; ma, limitandoci alle cifre che non subiranno più alcuna alterazione, vi dirò che il totale delle azioni sottoscritte a tutt'oggi, è di lire 2,189,400.— e quello delle oblazioni a fondo perduto, di l. 585,184,95.

Le offerte piovono ancora, tutti i giorni che Iddio manda, nelle casse del Comitato.

Così, allo zelo dei promotori e alla munificenza dei mecenati, corrisponda il volonteroso concorso di tutti i produttori d'Italia!

Il I giugno, giorno in cui scade il tempo utile per le domande d'ammissione alla Mostra, si avvicina inesorabile.......

Le ore sono contate! J.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Seduta del 10.

Morana, svolgendo la sua interpellanza sulla politica interna del Governo, dice invalsa una cattiva abitudine nella Camera, di sollevare gravi quistioni senza venire ad alcuna soluzione. Egli intende che sorga una larga discussione, e chi per servigi resi alla patria e per intelligenza conduce la cosa pubblica dica chiaramente se gli antichi soldati della patria meritano che dicasi di loro che conculcano la libertà. Premette la Sinistra essere stata concorde nelle questioni finanziarie, economiche e sociali. Le differenze cominciano nella politica estera ed interna. La Sinistra segue e svolge il programma, per cui venne al potere; quindi non può dirsi che abbia receduto. Domanda al governo se intende resistere a chi vorrebbe sovrapporsi alla sua autorità e se intenda continuare a svolgere le promesse della Sinistra. Aspetta la risposta del Ministro per presentare la sua mozione.

Nicotera osserva che è contrario al regolamento che Morana si riservi di presentare una mozione essendosi dichiarato soddisfatto del Governo. Dopo quindi le parole di Minghetti di ieri che approvò la politica di Depretis perchè conforme alla sua, e quelle di Morana oggi, crede necessaria una discussione e presenterà egli un'interpellanza e poi una mozione. Desidera che Depretis possa mostrare essere stato fedele a quel programma ed esistere la linea di separazione fra la Sinistra e la Destra, che non cadde per la questione finanziaria, ma per le idee politiche invalse nel paese.

Morana fa dichiarazioni personali.

Minghetti rammenta aver detto ieri soltanto che Depretis aveva ben posto la questione; desidera si faccia la discussione e allora dirà quel che pensa della politica del Governo. Per ora, Nicotera riservi i suoi giudizi per non errare nell'avvenire come errò nel passato.

Depretis risponde a Morana che il Governo intende mantenere incolumi le istituzioni e rimaner fedele al programma del 1876. Gravi accuse furono mosse; dubitossi perfino che il Governo fosse il fedele intepréte della volontà della nazione. Egli è convinto di esserlo, ma non può ammettere che se ne dubiti, senza che la Camera pronunzi il suo giudizio. La prega di aprire la discussione in proposito e di valersi di una mozione qualsiasi per esprimerlo.

Morana presenta questa risoluzione: « La Camera, udite le dichiarazioni del presidente del Consiglio, approva l'indizzo della politica interna del Governo ».

Il presidente osserva tale presentazione non essere consentita dal regolamento. Dopo discussione in proposito cui prendono parte Nicotera, Spantigati e Lazaro, Morana ritira la sua mozione.

Annunziasi l'interpellanza di Nicotera sull'indirizzo politico seguito da due anni in qua. Deliberasi che sia svolta domani.

Bonghi svolge l'altra sua interrogazione sul programma di concorso pel monumento a Vittorio Emanuele.

Gli rispondono Depretis, Renzis e Baccelli; e questi dimostrano come sia significativo e patriotico che sovra alcuni ruderi dell'antica Roma sorga il monumento al primo Re d'Italia.

NOTIZIE ITALIANE

Roma 10. Il Re ricevette il ministro di Serbia, che gli rimise l'ordine dell'Aquila bianca.

L'ambasciatore di Russia presso il Quirinale è partito stamane per Pietroburgo e Mosca.

Roma 10. È giunto l'on. Cairoli. Egli interverrà alla seduta di domani.

La Regina si recherà fra qualche giorno a Napoli.

Ferrara 10. La principessa di Germania è giunta con la figlia.

Milano 10. È giunto iersera Moltke con seguito. Riparte oggi per Genova.

Ancona. L'*Ordine* di Ancona scrive che furono fatte perquisizioni a quattro individui di quella città, appartenenti a gruppi internazionalisti e socialisti. Uno dei perquisiti, l'orefice Vincenzo Mattiuzzi, fu arrestato.

Spezia 9. È giunta la Commissione di signore veronesi, che offrirono la bandiera al *Dandolo*. Fu inalberata stamane colle dovute salve. Lunch a bordo.

È giunto anche l'arcivescovo Massaja, che visitò l'arsenale e le r. navi.

Moncalieri. Lunedì sera avvenne una grave disgrazia vicino alla *rampa* di Moncalieri. Appena giunto il *tram* a vapore, proveniente da Torino, davanti al cimitero, deragliò la macchina, si capovolse, scoppiò la caldaia ferendo mortalmente il fuochista ed il macchinista, meno gravemente altri che stavano nella prima carrozza. Il fuochista, certo Arbino, di Giaveno, morì ieri l'altro sera; il macchinista, certo Peirone, gravissimamente ferito alla testa è moribondo. Gli altri feriti e scottati sono in via di miglioramento.

Bari 10. È aspettato qui oggi il principe di Bulgaria, proveniente dal Montenegro e diretto in Russia.

Napoli 10. Il vapore *Iberia* della *Orient Line*, proveniente dall'Australia, giunse iersera e prosegue per Londra.

NOTIZIE ESTERE

Francia. Parigi 9. Confermasi che la cannoniera francese *Sagittaire*, ha abbattuto la bandiera dell'Associazione internazionale africana, sostituendovi la francese, in un posto stabilito da quell'Associazione. La corvetta portoghese *Duca de Terceira* e la cannoniera *Vilhena* sono partite per Punta-Negra. Il Portogallo ha protestato. Temesi che sia questo il principio delle ostilità aspettate fra Stanley e Savorgnan di Brazzà.

Germania. Berlino 9. La stampa ufficiosa conservatrice rispondendo all'articolo del *Pesther Lloyd* sul disarmo dice che tali voci sono assurde ed in flagrante contraddizione colle tradizioni della casa Hohenzollern. Il principe di Bismarck non ha mai partecipato a tale « allucinazione » come lo prova la sua lettera contro Richter, in cui reclama gelosamente tutte le prerogative militari della Corona. L'Austria avrà, come la Germania, un fondo di guerra di sessanta milioni.

Belgio. Bruxelles 10. Il Belgio comincia ad effettuare praticamente la separazione fra Chiesa e Stato. Con un decreto reale sono soppressi gli emolumenti a 198 cappellani, che furono riconosciuti superflui in rapporto alla popolazione dei rispettivi comuni. La soppressione si fa di mano in mano che si verificano vacanze nelle cappellanie.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Il Giornale di Udine, ora che si approssima la nostra Esposizione industriale ed artistica, preparatoria della nazionale di Torino, tratterà tutti i giorni di cose risguardanti l'Esposizione stessa e degli studii economici di opportunità.

Per questo apriamo un nuovo abbonamento per i sette mesi dell'anno in corso che restano. Gli abbonati, pagando Lire 18.66 avranno in dono anche tutti i numeri del mese in corso.

Preghiamo i nostri amici ed associati della Provincia a mandarci tutte le notizie, che si possono riferire sia all'Esposizione, sia agli studii economici di opportunità per l'occasione risguardanti la nostra Provincia.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (42) contiene:

1. Avviso d'asta. Nel 22 corr. avrà luogo nell'ufficio municipale di Enemonzo una pubblica asta per la vendita di circa 8181 metri cubi borre di faggio sul dato di lire 8671.86, e di 813 piante abete e larice sul dato di lire 2739.82.

Da 2 a 5. Avvisi per vendita coatta d'immobili. L'Esattore del Comune di Tolmezzo fa noto che il 31 maggio in quella r. Pretura si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

6. Avviso per vendita coatta d'immobili. L'Esattore dei Comuni di Castelnuovo, Clauzetto, Pinzano e Medun fa noto che il 1 giugno p. v. nella r. Pretura di Spilimbergo si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

7. Estratto di bando Sull'istanza della ditta Luigi Moretti di Udine, nel 3 luglio p. v. avanti il r. Tribunale di Pordenone seguirà sul dato di l. 1045.80, in odio a Sgardova-Storti Maddalena di Basedo, l'incanto di stabili ubicati in mappa di Villotta. (*Cont.*).

Atti della Deputazione provinc. di Udine.

Seduta del giorno 7 maggio.

La Deputazione provinciale nella odierna seduta autorizzò i pagamenti che seguono, cioè:

— Alla Direzione della Scuola agricola di Pozzuolo lire 1500, quale sussidio provinciale per l'anno scolastico 1882-1883.

— Al sig. Tomadini Andrea, l. 518.15 per articoli di vestiario uniforme forniti ad alcune guardie boschive della Provincia.

— Ad alcuni Comuni lire 116.90 in rimborso di sussidi a domicilio anticipati a maniaci poveri ed innocui.

— Alla Direzione dell'Ospitale civile di Feldkof di fior. 247.50 in banconote au. a saldo spese di cura del maniaco Lovisa Michele di Cavasso Nuovo.

— Alla Direzione dell'Ospitale civile di Venezia di l. 91.84 per dozzine di una mentecatta, da 1 gennaio a tutto 25 febbraio 1883.

Vennero inoltre trattati altri n. 56 affari, dei quali 18 di ordinaria amministrazione della Provincia, 19 di tutela dei Comuni, 3 interessanti le opere pie, e 16 di liste elettorali amministrative; in complesso n. 61.

Il Deputato prov. F. Mangilli.
Il Segretario *Sebenico*.

Al momento della Esposizione si potrà parlare anche dei *forni comuni*, che si vanno ora estendendo in varie parti dell'Italia settentrionale, e di cui si comincia a trattare anche nel nostro Friuli.

Questi forni hanno il vantaggio di fare un grande risparmio di combustibile, di dare agli associati il pane bene composto colla sua parte di farina di segale unita a quella di sorgoturco, bene lievitato e manipolato e fresco tutti i giorni. Di più essi possono servire alla stagionatura e conservazione del sorgo. Inoltre attorno al forno si può formare una associazione per conservare il grano, si può stabilire una cucina per le minestre, si possono raccogliere anche i pochi centesimi da inscriversi sui libretti delle casse postali di risparmio ecc. Non andiamo più inanzi, perchè una volta costituita una associazione per uno scopo di utile comune in un villaggio, questa può essere principio a molte altre.

Dall'agenzia del forno sociale non potranno essere distribuite p. e. le istruzioni per il miglioramento delle *concimaje* in tutte le case rustiche? Non ne diciamo di più, perchè teniamo, assieme a molti altri scritti, uno in dialetto friulano, che un nostro amico ha scritto per noi. Ne abbiamo parecchi di questi scritti, assieme ad alcuni racconti e bozzetti ed al famoso 55, che forse dovremo riservare per le vacanze parlamentari. Diciamo di quelle lunghe, perchè le altre sono tante, che non si possono contare.

A proposito di forni comuni noi ne abbiamo veduto uno a Belvedere più giù di Aquileja nello stabile dei marchesi Colloredo ed uno a Grado. Da tale coincidenza parerebbe di dover desumere, che questo modo di associazione, almeno in quella forma, forse presso di noi è ancora una tradizione romana.

Già il Friuli ha antichi legami con Roma per il pane; poichè manda alla capitale dell'Italia anche i fornai.

Ma da per tutto dove ci sono dei grossi possidenti possono essi medesimi stabilire un *forno sociale*, che serva a tutti i loro coloni. Poi i possidenti minori, che abitano in villa, possono associarsi tra loro. C'è sempre un vantaggio anche per essi, che i loro coloni possano nutrirsi di cibi sani. Dove c'è salute c'è lavoro e rendita tanto per l'agricoltore, come per il possidente.

Di altre *associazioni* in campagna parleremo in altro momento, giacchè forse in nessun luogo l'associazione può arrecare tanti vantaggi agli associati, come nelle campagne, che furono finora troppo trascurate, ma che domandano in principal modo le nostre cure. V.

L'Esposizione e le fotografie. Sicuro: un bel pensiero è quello di *fotografare il Friuli* in occasione della nostra *Esposizione provinciale*.

Non soltanto, come fu detto, il Friuli è una *terra di passaggio*, od anzi una *terra incognita* per molti Italiani, che si fecero e mantengono la più falsa idea di questa estremità; ma essa medesima ha in sè molte parti, che si potrebbero dire *fuori di strada* e che pure meriterebbero di essere visitate anche per diletto e per amore dell'arte.

Ora la fotografia potrebbe cogliere il momento della Esposizione, per fare una vera *esposizione fotografica del Friuli*.

Non c'è quasi nessuna delle nostre cittadette e dei nostri grossi paesotti del Friuli, che non abbia monumenti architettonici di varie età e di qualche valore; non c'è quasi chiesa di anche oscuri villaggi, che non abbia qualche pittura distinta di artisti friulani. In quanto a vedute prese dalla natura ce ne sono un infinito numero di bellissime.

Se tutte queste ed altre cose si trovassero raccolte in un *album* fotografico, quanti non vorrebbero possederle e non porterebbero seco una cara memoria del nostro Friuli? I fotografi adunque sarebbero al caso di servire il proprio paese e ad un tempo il proprio interesse. I monumenti delle grandi città sono tanto ripetuti in quadri, in stampe, in fotografie, che si sanno a memoria dal maggior numero di coloro che di tali cose si occupano. Non è così di quelli che si trovano in piccoli paesi appartati e che pure meritano di essere fatti conoscere.

Se si facesse una raccolta fotografica di tal sorte, completa per il nostro Friuli, che poscia, oltre al diffondersi per tante famiglie nostrane e di fuori, resterebbe nel patrio museo ed offrirebbe un tema per le guide e per le illustrazioni, gli stessi paesi, che posseggono qualcosa di degno di essere fatto conoscere, sarebbero interessati a chiamare il fotografo a rilevare le cose loro degne di essere rese note. Se poi si fa la lotteria per dare alla città gratuitamente lo opere del Minisini, si potranno costituire molti premii secondarii con queste fotografie.

Fino adesso anche quelli che visitano il Friuli si servono della ferrovia e lasciano da parte tutto il resto. Ma, dopo veduta una bella raccolta di ferrovie, chi non vorrà da Udine salire a Cividale e forse più in su, a San Daniele, o scendere a Palmanova, a Marano, a Latisana, o visitare la Carnia, la Valle di Resia, o da Casarsa salire per Spilimbergo, Maniago e da Montereale, Aviano, Polcenigo scendere a Sacile, da Pordenone a Motta, da Casarsa a San Vito e Portogruaro, ed andare in altri luoghi minori?

I fotografi adunque colla loro pittura istantanea potranno, oltrechè giovare a sè stessi nell'occasione della *esposizione provinciale*, contribuire la loro parte a far conoscere il nostro Friuli nella sua grande varietà.

Si parla di *esposizioni internazionali* cui l'Italia vorrà portare a Roma; ma noi pensiamo, che l'Italia debba prima di tutto *esporre sè stessa*, raccogliendo anche dal punto di vista artistico tutto quello che possiede in ogni suo angolo. L'Italia ha molte cose belle tuttora ignote e degne di essere vedute in ogni suo angolo. Prepariamo adunque, per Udine, per Torino, per Roma una simile esposizione di tutto ciò che il Friuli possiede in fatto d'arte. V.

Esposizione Provinciale nel 1883.

Tredicesimo Elenco degli Espositori e relativi oggetti ammessi: (*Cont. e fine*).

579. Zuliani Giuseppe, id., incalzatura e fornitura di schioppo.
580. Fratta Rinaldo, Travesio (Spilimbergo), quadri antichi.
581. Grandis Giacomo, Meduno id., gallettine alla vaniglia.
582. Municipio id. id., pietre.
583. Zambon Vincenzo, Sequals id., musaici.
684. Facchina cav. Giovanni, id. id., grandioso lavoro in musaico.
585. Codogno Domenico, Lestans id., catino e brocca di rame.
586. Patrizio Gio. di Rodolfo, Sequals id., modelli per parchetti.
587. Bortoluzzi Domenico, Lestans, id., forbici.
588. Liva Giov. Batt.. id. id., lavori da legnaiuolo.
589. Venuti Nicolò, id. id., forbici.
590. Bisutti Giacomo, id. id., macinino da caffè.
591. Bonutto Domenico, id. id., campionario di pietre delle cave di Lestans.
592. Beltrame Pietro, id. id., istrumenti agricoli e campionari.
593. De Giorgio Giacomo, Forgaria id., lavori da fabbro.
594. Masini Giov. Batt., Carnino, Forgaria id., lavori da legnaiuolo.
595. Masini Giov. Batt., id. id., lavori da calzolaio.
596. Forigutti Pietro, Forgaria id., bilancia.
597. Cattarinussi Giuseppe, Tramonti di Sotto id., lavori da fabbro.
598. Fachin Rosar. Pietro, Tramonti di Sopra, id., orologio da muro in ferro.
699. Griz Napoleone, Spilimbergo, paste dolci.
600. Nimis Luciano, Nimis (Tarcento), carne insaccata.
601. Nimis Luciano, id. id., vini in sorte.
602. Trangoni Giuseppe, Tricesimo id., lavori da falegname.
603. Dordolo Natale, Tricesimo (Tarcento), lavori da fabbro.
604. Cipriani fratelli, id. id., banche da scuola.
605. Associazione di Mutuo Soccorso, id. id., statuto dell'associazione.
606. Baldelli Nicolò, id. id., lavori di traforo.
607. Tullio Giov. Batt. e Bertoli Giuseppe, id. id., carro da campagna.
608. Polo Mosè, Laipacco id., tessuti diversi.
609. Ellero Giacomo, id. id., un violino.

610. Ellero Giacomo, id. id., legatura di diamanti per tagliare il vetro.
611. Comelli Giov. Batt., Nimis, id., vini da pasto.
612. De Rivo Giuseppe, Cercivento (Tolmezzo), oggetti in legno lavorato.
613. Morossi Clemente, id. id., attrezzo rurale.
613. Morossi Giov. Batt. id. id., mobili di lusso.
615. Miss Giacomo di Giov. Batt., Rivo, lavoro da fabbro.
616. Di Ronco Cristoforo, id. id., oggetti in legno lavorato.
617. Del Moro Luigi, Sutrio, id., mobili.
618. Del Moro Luigi, id. id., attrezzi rurali.
618. Plazereano Giovanni, Cercivento, id., macchinetta per filare.
620. Latteria di Piano d'Avosacco id., prodotti del caseificio.
621. Latteria, id. id., attrezzi della latteria.
622. Società Veneta Montanistica di Avanza (Tolmezzo), minerali.
623. Latteria Sociale di Paularo Comeglians id., cacio.
624. Del Fabbro P. e Magrini Arturo, Forni a Voltri, monografia.
625. Magrini dott. Arturo, id. id., monografia.

Elezioni comunali. *Per l'art. 202 della legge comunale e provinciale i Comuni e le Provincie non possono* **mutare** *di rappresentanza, se le variazioni della popolazione desunte dal censimento ufficiale non si sono mantenute per un quinquennio.*

Ora trovandosi il Comune di Udine nelle condizioni di cui il succitato articolo 202 ne dovrebbe venire la rinnovazione dell'intero Consiglio, poichè la legge dice **mutare** di rappresentanza. Come sta invece che la *Patria del Friuli*, in un'articolo firmato P. B, propugna il completamento, anzichè lo scioglimento? Per mutare la rappresentanza non vi è altro mezzo che scioglierla. In base a qual criterio adunque si decampa dalla legge e si vorrebbe ora seguire il parere dell'articolista suddetto sig. P. B.?? E poi con quali altri criteri si dovrebbe fare nel venturo anno la surrogazione del quinto del Consiglio??

Attendo su questi due quesiti una spiegazione che un pochino illumini un alquanto ignorante *Elettore*

Società dei Reduci dalle Patrie Battaglie. Domenica 13 corrente, alle ore 8 1\|2 pom. avrà luogo al Teatro Minerva un grande e variato trattenimento di beneficenza per i reduci bisognosi.

Parte prima: *I garibaldini*, commedia inedita in un atto, in versi martelliani, del compianto T. Ciconi, col gentile concorso dei dilettanti dell'Istituto filogrammatico udinese:

Interlocutori: *Antonio*, garibaldino, sig. M. De Ponte — *Rosina* di lui sorella, signorina A. Mattioni — *Susanna*, moglie di Antonio, signorina I. Cossetti. — *Loupin*, bersagliere, sig. P. Soli.

Parte seconda: 1. *Assalto di spada* pel quale gentilmente si prestano due distinti Reduci schermitori.

2. *La marcia di Leonida*, poesia di F. Cavallotti, scritta per l'inaugurazione del monumento ai martiri di Mentana, declamata da un Reduce.

3. *Assalto di sciabola*, fra i due schermitori sopra accennati.

Paste terza: *Accademia di magia e di prestidigitazione* per altro Reduce.

Il Consorzio Filarmonico udinese concorre, prestando l'opera sua gratuita, per la parte musicale. I signori proprietari, cortesemente, concessero l'uso gratuito del Teatro.

Prezzi: Ingresso alla platea e loggie cent. 50, al loggione cent. 30, poltroncina in platea cent. 60, sedia riservata in platea e nella loggia superiore cent. 30, un palco L. 4.

Le sedie nella prima galleria sono libere. Le poltroncine, le sedie riservate ed i palchi si venderanno al Camerino del Teatro, nei giorni di sabato 12 e domenica 13 corr. dalle ore 11 antim. alle 2 pom.

La Commissione

—

Questa sera i reduci dissidenti terranno nei locali della Società Operaia generale un'adunanza preparatoria per le elezioni di domenica. Speriamo che numerosi accorreranno i soci e siamo certi che le deliberazioni saranno inspirate a quel sentimento di armonia e di concordia che forma l'anima di ogni associazione e specialmente delle Associazioni di mutuo soccorso. Qualunque spiacevole incidente a quest'ora è cessato; resta il solo bisogno di non creare di nuovi.

Domani daremo il resoconto di quanto verrà fatto questa sera; troppo ci teniamo alle cose di un sodalizio che è l'onore, il vanto della nostra città.

Il Mausoleo ai caduti per la patria. Abbiamo osservato questo mausoleo che è quasi al termine per quanto riguarda l'architettura.

È sempre una riduzione, ma non starà male, quando a questa verrà applicato un trofeo alla sommità dell'attico, che abbia nel centro lo Stemma Provinciale, come fu detto altre volte, con armi e bandiere dell'epoca e corone di alloro e di quercia. Ciò è necessario per caratterizzare la storia, avendo riguardo che la composizione non disturbi l'eleganza dell'intercolunnio.

Ci dicono che un falegname di qui siasi offerto di disegnare tale importante opera in mancanza del sig. Masutti. Che non vi sia proprio nessun artista che comprenda la parte filosofica di quel lavoro e la sappia eseguire?

Noi leveremmo quella fascia nera che sta fra la colonna di giallo di Verona, e lo stipite del marmo stesso che deve contornare la lapide. Si avrebbe perfettamente il giallo e nero.

Sentiamo che anche l'ingegnere in capo dell'ufficio tecnico municipale è del nostro avviso, e fu messa una sola parte per prova. Naturalmente i colori dell'odiosa bandiera stuonerebbero orribilmente in un monumento simile. Si sostituisca invece del bradiglio chiaro che sarà molto meglio.

Sentiamo con piacere che la lapide, anzichè in bronzo, verrà eseguita in marmo bianco coi caratteri incassati in piombo. Ciò farà bella armonia col fregio e cornice, facendo che quel trofeo venga eseguito da valente scultore e non da guastamestieri, stando sempre attaccati all'importanza del lavoro. Citiamo p. e. il magnifico piedestallo eseguito dal distinto sig. Flaibani, ove poggia il Busto del compianto G. Batta Cella. A. Picco.

Pei segretari comunali. Dall'egregio sig. F. L. Sandri, segretario comunale di Moggio, riceviamo la seguente:

Preg. sig. Direttore

I segretari comunali devono gratitudine alla stampa cittadina e segnatamente al *Giornale di Udine*, per l'interessamento che ha sempre dimostrato a favore di una casta, la quale, checchè si dica, ha resi servigi non pochi nè indifferenti al paese.

Ed anche di recente, nel numero di sabato, codesta on. Direzione faceva appello ai segretari perchè non lasciassero passare l'occasione in cui verrà discussa la riforma alla legge comunale e provinciale senza fare un ultimo tentativo per ottenere un miglioramento delle loro condizioni.

Non che io creda al miraggio di lusinghiere promesse, dimenticate appena fatte, nè che speri in un prossimo avvenire migliore per la casta alla quale mi onoro di appartenere; ma perchè non si possa dire che noi abbiamo lasciato qualche cosa di intentato, io tengo in pronto un indirizzo che rivolgerò agli onorevoli deputati del Friuli, a nome di una gran parte dei segretari della Provincia che ha già aderito, perchè e col voto e colla parola, occorrendo, non vogliano dimenticare un impiegato che ha tanta parte nella vita dei Comuni.

Questo indirizzo però io non lo spedirò se non quando sarà in discussione il progetto di riforma della legge comunale e provinciale; non prima, perchè potrebbe essere destinato alla sorte degli altri e cioè a restare sotto la polvere degli uffici.

Tanto mi pregio riferire a Lei, pregiatissimo sig. Direttore, perchè non creda aver io dimenticato un impegno volontariamente assuntomi al principio dell'anno in corso, nella quale occasione ebbi, godo dichiararlo, l'autorevole e cortese suo appoggio.

Mi voglia credere, coi sensi della massima considerazione

Moggio, 9 maggio 1883.

Dev. servo
FED. LUIGI SANDRI.

Libretti di risparmio postali. L'Amministrazione delle Poste avvisa: Chiunque possegga libretti di risparmio stati emessi a tutto dicembre dell'anno decorso è pregato di rimetterli alla Direzione generale delle Poste, per la liquidazione annuale degli interessi. A tale oggetto potrà consegnarli all'Ufficio di Posta locale, che ne rilascierà ricevuta sopra apposito modello. I libretti così consegnati potranno essere ritirati dopo pochi giorni, restituendo la ricevuta.

Dei forni rurali parlano già tutti in provincia. A Cussignacco si doveva fondare uno modello; anzi quel Parroco uomo che spende per la parrocchia e che è amato dai parrocchiani, aveva fissato, dietro preghiera fattagli, il giorno e l'ora in cui tenersi la conferenza coi contadini della frazione.

Sorse frattanto un *qui pro quo* e si sospese la conferenza per rimandarla ad altri tempi; poi si dubitava che ci fosse un ostacolo, il quale non esisteva, perch'io m'ero assicurato, prima, *l'adesione esplicita* di persona influente del luogo, adesione che mi venne *riconfermata* anche dopo rimandata la conferenza.

Ho detto queste cose perchè il pubblico si è interessato di tal ritardo e per far vedere che nè da me nè da altri promotori dipese. Del resto l'attivazione di quel forno non è che quistione di tempo.

Ma io, di fronte allo stringente bisogno del povero pellagroso (*la Provincia spese nel 1882 pei pellagrosi pazzi lire 292 mila*), pensai di non perder tempo e la domenica dopo, 15 aprile, mi recai a Pasian di Prato dove si tenne un'adunanza preliminare col Parroco, il Sindaco ed altre persone del luogo. La domenica seguente tenni una conferenza popolare cogli agricoltori che riuscì completamente, e si è redatto analogo P. V. firmato dal Sindaco, dal Parroco e da altri. Seduta stante, si invitò il cav. Falcioni a portarsi sopra luogo per fare i rilievi necessari e approntare il progetto del forno; infatti il prof. Falcioni andò sul luogo il 8 corr., e per far meglio le cose aspetta una risposta del Parroco Anelli di Lombardia che recentemente pare abbia trovato di perfezionare il forno. E sta bene sapere che il professore lo fa gratis.

Domenica poi, reduce da Cividale, m'abboccai col benemerito dott. Carlo Ferro, Sindaco di Remanzacco. Parlammo dei forni rurali, ed egli con una energia, *degna di maggiore imitazione*, convocò pel martedì successivo, 8 corr., una commissione di persone influenti di tutte le frazioni del Comune; tenne la seduta e nel P. V. si legge il seguente brano di deliberazione: «Tutti «gl'intervenuti altamente plaudono alla «santa idea sorta di venire in aiuto «della classe bisognosa con tale isti- «tuzione, e pregano il signor Sindaco «a spingere alacremente le pratiche per «attuarla, ecc.»; Infine stabilì per domenica, 13 corr., una conferenza coi lavoratori della terra ed invitò l'ingegner cav. G. Falcioni a fare un progetto.

Anche in altri luoghi si pensa a qualche cosa di simile.

Non volevo stampare nulla di queste conferenze e di queste sedute; ma già ho la convinzione essere meglio agire alla luce del sole, chè oggidì gli ostacoli così si superano, e gli inerti, sempre nocivi e di ostacolo, vengono lasciati per via.

La cosa poi riesce tanto più facile, in quanto che e stampa e Governo e Autorità provinciale e locale, ed i benintenzionati tutti la sostengono, per modo che in Friuli, riguardo a tale istituzione, si può, con coscienza ripetere: *Eppur si muove*.

Udine, 9 maggio 1883

MANZINI GIUSEPPE.

Sul progetto di un trasformismo della tecnica pareggiata in Pordenone di cui ebbe ad occuparsi già il nostro giornale, porta un articolo anche la *Riforma*, biasimando la tendenza, che mirerebbe a privare l'industriosa città d'un insegnamento cui giova alle famiglie di conservare. Certi trasformismi, chè si vollero attuare anche a Gemona, a Portogruaro, a Cividale, facendo un passo indietro nelle istituzioni educative, non possono tornare accetti alla pubblica opinione. La *Riforma* parla anche di una rettifica giustamente richiesta da alcuni ad una corrispondenza del *Tempo*, cui quel giornale non si curò di stampare.

Sarebbe da desiderarsi, che, quando si tratta d'istituzioni simili, non soltanto si smettesse l'idea di tornare indietro, ma altresì che non si lasciasse pendere a lungo l'incertezza sulla sorte che le aspetta poichè ciò torna sempre a loro danno. Lo diciamo per Pordenone, come per Cividale.

Nuovi guai. Ieri alle ore 5.45 pom. abbiamo ricevuto il seguente telegramma:

Tolmezzo, 10 maggio, ore 5.15.

Il Tagliamento ingrossato invade nuovamente la campagna di Caneva e minaccia la strada nazionale. La popolazione è dolorosamente impressionata, non potendo prevedere le ultime conseguenze. Continua la pioggia dirotta.

Pur troppo la pioggia non cessava quando abbiamo ricevuto il telegramma; e la montagna era ed è tutta carica di nubi. Speriamo di non aver a deplorare maggiori disgrazie e che si provveda all'avvenire.

Pergamena d'onore. Sappiamo che i comunisti di Feletto Umberto commissionarono il Passero per una pergamena d'onore al loro dott. Toso.

Cronaca giudiziaria. Ursella Giovanni di Buia, oltre ad essere agricoltore, tiene anche nel suo paese un negozio di coloniali e generi di privative.

Il corpo doganale di Gemona, da cui il Comune di Buia dipende, ebbe l'ordine di effettuare un sopra luogo nel negozio dell'Ursella, per verificare se questi tenesse abusivamente della polvere pirica, non avendo esso per questa merce la prescritta licenza.

Una guardia doganale travestita in borghese, chiese alla moglie dell'Ursella mezzo chilogramma di polvere da mina, e colei gliela diede dietro il pagamento di centesimi 90.

Notisi, per incidente, che il padre dell'Ursella, esercitando il mestiere di tagliapietra, era da qualche tempo intento a scavar pietra nei pressi di Buia per utilizzare il materiale in un fabbricato.

Era necessario quindi, per fare quel lavoro d'escavo, che si provvedesse di una certa quantità di polvere da mina.

L'Ursella, figlio, suffragato da cinque testimoni che deposero in suo favore, cercò di dimostrare che quella polvere non stava nel negozio di rivendita, ma sibbene nella stanza di suo padre, e che se la moglie, senza conoscere le conseguenze, aveva aderito a cedere alla guardia travestita mezzo chilogramma di quella polvere, ciò era stato in seguito alle insistenti preghiere della guardia stessa.

L'avv. Forni, difensore dell'Ursella, con solide e stringenti argomentazioni sostenne l'inesistenza di reato e chiese l'assoluzione del suo difeso.

Ma il Tribunale non credette di poter accettare le conclusioni della difesa, e condannò l'Ursella Giovanni alla multa fissa di lire 500, alle spese processuali, e alla confisca della polvere rinvenuta nel suo negozio.

— Una notte del decorso marzo, il signor Luigi Morgante, macellaio in Tricesimo, si trovava, verso le 10, sulla piazza grande del paese, in compagnia di vari suoi amici, intenti a canticchiare una canzone popolare.

In quel momento passavano per quella parte i Reali Carabinieri di stazione in quel Comune, i quali invitarono la brigata a tacere e a ritirarsi.

Ne nacque uno scambio di osservazioni, in cui i Carabinieri stessi credettero di trovare delle parole ingiuriose al loro indirizzo, e precisamente in quelle pronunciate dal Morgante anzidetto.

Per questo fatto venne esso posto in contravvenzione e denunciato pel relativo procedimento al R. Pretore di Tarcento, che lo ebbe a condannare a 6 giorni di carcere.

Nell'aprile ultimo scorso, il signor Morgante Luigi si trovava una notte, verso le 11, sulla detta piazza, appoggiato al muro di una casa, intento forse a pensare ai casi suoi, o a guardare le stelle del firmamento.

Passano accanto a lui i Carabinieri, proprio nel momento ch'egli accidentalmente sputava a terra.

Credendosi oltraggiati, ne chiedono spiegazione; da queste il Morgante trae argomento per ripetere qualche frase un po' troppo vivace e che sapeva di ingiuria.

Lo denunciano di nuovo al Pretore di Tarcento, che con altra sentenza lo condanna a altri 6 giorni di carcere.

Ieri, presso il nostro Tribunale Correzionale, si discussero le due cause in grado d'appello. Il Morgante Luigi era difeso dall'avv. Murero.

Vennero confermati in ogni loro parte i giudicati del Pretore di Tarcento, condannando altresì il Morgante a tutte le spese del processo.

Studenti e contadini. Ieri sera la Via Grazzano, dirimpetto alla Chiesa, era occupata, asserragliata da una moltitudine, in parte formata da studenti, in parte da contadini, in parte da semplici spettatori. Qualche grido, qualche piccolo urlo alzavano gli studenti tratto tratto; ma pioveva e la dimostrazione morì neonata. Meglio così.

Ma perchè una dimostrazione?

Pare che alcuni fanciulli, studenti delle scuole tecniche, frequentassero da qualche sera la Chiesa di S. Giorgio nell'ora delle funzioni, e vi tenessero un contegno molto diverso da quello dei contadini e degli altri devoti di quella Chiesa.

I contadini soprattutto se la ebbero a male: e iersera l'altro, l'ira compressa fece venire i contadini alle offese e dalle offese ai pugni e un povero studente fu anzi percosso con troppa violenza.

Se le aveva volute, dissero i contadini, i quali per la poca educazione loro non si accorsero che rispondere con pugni e calci è da *ladrone* fino dalla passione di Cristo; ma gli studenti, la cui opinione era diversa, si raccolsero numerosi sul luogo per protestare, per dimostrare e forse anche per ripigliare.

Parecchi carabinieri e questurini si trovavano apparecchiati per impedire il male; ma fortunatamente venne di mezzo la pioggia e i dimostranti, dopo essersi lasciati bagnare un pochino, lasciarono il campo.

Questo è il fatto: ci permettano ora gli studenti di deplorare la poca opportunità di una dimostrazione contro i contadini fanatici di S. Giorgio. Che mai! Lascino cantare i predicatori, lascino lì le funzioni, che nessuno gli obbliga di farvi atto di presenza. Si sentono liberi pensatori, ci congratuliamo con esso loro; ma la libertà del pensiero non esclude la serietà dell'azione. Altre dimostrazioni si domanderanno un giorno alla gioventù colta d'Italia; altre da queste produzioni alquanto teatrali.

Compiangano invece coloro che ciecamente si fidano nella parola venale di qualche sedicente ministro di Dio; alle provocazioni rispondano col disprezzo e studino invece di andar in Chiesa, qualunque sia il motivo che ve li porta.

Accettino questi sinceri consigli da un loro amico.

La cremazione delle immondizie. Guardate! Non basta che si vogliano cremare i nostri cadaveri, ognuno dei quali potrebbe fare le spese ad un bell'albero, creando così le *foreste sacre* come un'eredità da lasciarsi ai posteri; ma ora a Roma si vogliono *cremare le immondizie!*

Purgare dalle immondizie le città ed i villaggi, fare le lustrazioni, o piuttosto le puliture primaverili ed autunnali di ogni cosa, come vorrebbe il dott. Pari nostro amico, che offrì anche un premio per questo, siamo d'accordo. Ma consumare il carbone, o le legna, per privare del suo pascolo la terra, che convertirebbe le *immondizie* nel pane quotidiano per gli affamati, oh! questa è poi troppo grossa, e da non potersene certo Roma vantare, adesso che vuole orlarsi di una zona di dieci chilometri di terreni coltivati! Sarebbe peggio ancora dell'uso ungarico di gettare le immondezze nel Danubio, come abbiamo veduto farsi a Buda.

Anche voi, o Romani, avreste delle immondizie, il di cui posto potrebbe essere nel Tevere; ma quelle che volete cremare, datele alla terra. La civiltà di un Popolo si misura dalla cura che esso si dà per convertire tutte le immondizie in cibo sano per l'uomo nel laboratorio della terra, che tutto trasforma.

Dove si va? Nella decorsa notte tal Bid. A. di anni 23, di Via Cisis, dopo di avere maltrattato la propria madre, la cacciava di casa, di guisa che dovette intervenire la Forza, per comporre la cosa. Coi principi, ond'è animata la crescente generazione c'è da dubitadavvero delle *speranze* della patria.

Teatro Minerva. Ammirabile, sorprendente, divina! ecco le esclamazioni che prorompevano ieri sera dalle labbra di un pubblico ammirato, entusiastato.

La Marini è sempre essa; la grande artista eccezionale che tutti conoscono, l'artista dai grandi mezzi, dai potenti effetti.

Sotto qualsiasi spoglia si presenti, qualunque sia il carattere che rivesta, ella ha sempre l'istesso potere, il medesimo incanto; affascinarci, commuoverci, destare in noi la più alta ammirazione, il più forte entusiasmo. E l'abbiamo visto nelle due passate sere.

L'arte sua è un'arte dignitosa, nobile, severa, senza affettazioni, senza convenzionalismi od esagerazioni; naturale sempre; poco curantesi dell'effetto, quando ad esso la verità debba rimaner sacrificata.

La voce sua è soave, penetrante, simpatica; ella ha imparato a servirsene colle più efficaci modulazioni, colle più seducenti finezze, con tutte le accortezze e le felici abilità dell'accento; somma nel sistema di recitare, d'intendere la parte, ella sa poi incarnare il personaggio, ed esprimere il sentimento e la passione, coll'accento, colle mosse, colla fisonomia, da lasciarne tutti sbalorditi, ammirati.

Nella scena col Duca di Septmont (Bracci) nell'atto IV del vecchio dramma di A. Dumas, *La straniera*, quando essa, cioè, si scaglia contro il marito gettandogli in volto quelle roventi parole che l'odio solo ed il disprezzo potevano far erompere dal suo cuore, ella ha fatto fremere l'intero uditorio; per 5 minuti 600 persone hanno vissuto della sua vita istessa, hanno fremuto con lei, hanno diviso il suo odio, il suo soffrire, e quando la magistrale scena uscita dalla penna di Dumas fu finita, quei sentimenti sì a lungo compressi nel pubblico scoppiarono in un uragano di applausi che si ripetè per ben tre volte.

La signora Leigheb è pure un gioiello d'artista, ed essa ci rese alla perfezione il carattere di quella donna impossibile che si chiamava *Mistress*

Clarkson. Tenero ed appassionato il Reinach ed in certi momenti felicissimo; il Novelli sempre vero e naturale, benissimo il Vestri ed il Bracci, riuscitissimo il Leigheb.

Gli applausi durante l'azione e dopo furono moltissimi; era un tributo di stima e di ammirazione giustamente dovuto a quell'eletta schiera d'artisti, destinata a tener alto nell'arte drammatica il prestigio del nome italiano.

Saranno essi gli ultimi?

Ci sia lecito sperare di no, giacchè questo non è il nostro desiderio soltanto ma quello di tutti. REMO.

Incendio. Verso le ore 2 pom. del 5 corr. in Maniago si manifestò un incendio nella casa di B. G. che in breve ora guastando il fabbricato e distruggendo mobili, foraggi ed attrezzi rurali gli arrecò un danno di lire 4000. Pare che l'incendio sia stato prodotto dalle scintille uscite dal camino di casa dello stesso danneggiato.

Furti Nel 4 corr. in Comeglians tal D. V. E. trafugò, mediante falsa chiave, da un cassetto del magazzino delle privative la somma di lire 90 in danno di R. G. B. Questi sorprese il ladro in flagrante di reato; ma il D. V. E. ebbe tempo di porsi in salvo con la fuga. Speriamo però che non tarderà ad essere assicurato alla giustizia.

La notte dal 4 al 5 corr., in Castions di Strada, furono rubate da un ovile aperto due pecore del valore di lire 30 in danno di S. G. La forza pubblica è sulle traccie del ladro.

Certo N. P. in Palmanova nel 5 and. venne derubato a una tasca dei calzoni del suo portafogli contenente lire 13. Sarebbe autore del furto B. G. che si diede alla latitanza.

Arresti. Il 4 corr. in Meduna venne arrestato tal M. P. per minaccie a mano armata contro la contadina R. C.

Nel 6 corr. in Gemona venne arrestato F. A. per il titolo di ferimento in persona di T. G.

Il 3 corr. in Drenchia venne arrestate tal Prep. V. in seguito a mandato di cattura del Pretore di Cividale.

Ad Aviano, il 6 corr. fu arrestata Can. M. per ferimento in persona di D. Catterina.

In Pordenone, pure nel 6 and. venne arrestato certo C. G. per mandato di cattura dal r. ufficio d'istruzione presso quel Tribunale.

Nello stesso giorno in Azzano Decimo veniva pure arrestato Z. G., contadino per detenzione d'arma vietata.

Contravvenzioni. Vennero posti in contravvenzione:

Un abitante di Via Paolo Sarpi, per aver deposto dei rottami nel giardino grande, vicino alla birreria, anzichè nei luoghi prescritti.

Un pubblico vetturale perchè, essendo di servizio notturno obbligatorio alla stazione della ferrovia, non intervenne alla corsa delle 4.56 ant.

Smarrimento. Ricompensa generosa riceverà chi avrà la cortesia di far pervenire in Via Savorgnana N. 9 un piccolo cane rattiere, nero, che ubbidisce al nome di Ciro, smarritosi 3 giorni or sono.

I sottoscritti consiglieri agenti parrucchieri, nella seduta di iersera, dietro animata discussione, dichiarano che i capi-bottega di comune accordo per il lavoro nelle feste di solo precetto non sono che due o tre, e gli altri non firmarono l'articolo ieri comparso sui giornali cittadini, e che il promotore abusò di sua mano le firme degli stessi.

Tanto a norma del pubblico e degli amici d'arte.

Savio Faustino — Flora Antonio
Del Negro Pietro.

Cartolina postale aperta. Il sottoscritto risponde al signor articolista commerciale della *Patria del Friuli* ripetendo quanto già scrisse. Non la invitò mai a comparire presso il *Giornale di Udine* e perciò non accetta l'invito di comparire presso l'ufficio della *Patria del Friuli*. Scelga l'egregio articolista una stalla qualunque e venga a darvi prova del suo sapere: altrimenti il sottoscritto crederà che egli voglia soltanto eludere poco ingenuamente la sfida. Perchè?

X.

Ieri, alle ore 2 e mezza pom., dopo lunghe e penose sofferenze sopportate con santa rassegnazione, si spense la vita del laborioso negoziante **Emanuele Hocke** nell'età di 70 anni.

I figli e le nuore nel massimo cordoglio ne danno il triste annuncio ai parenti ed agli amici.

I funerali seguiranno domani alle ore 9 ant. nella Parrocchia di S. Giacomo.

Udine 11 maggio 1883.

Emanuele Hocke

Self help. Smiles

Alla famiglia, ch'egli lascia deserta di sè, e specialmente all'infelice Giovannino, amico nostro, noi, partecipi del suo profondo dolore, rivolgiamo il più sincero compianto nella sventura che lo colpì. Imperocchè Emanuele Hocke, uomo d'ingegno fino, d'operosità senza pari, fu autore della propria e della fortuna della sua famiglia, alla quale lega tra altro la sublime eredità dell'esempio e degli affetti. Egli, lavorando fino agli ultimi suoi giorni, introdusse fra noi l'arte di raffinare ed incidere il vetro, e i figli suoi vorranno degnamente onorarlo non cessando di imitar lui che merita un posto fra coloro di cui lo Smiles e il nostro Lessona scrissero a eccitamento in due libri popolarissimi. Sia pertanto duratura la memoria di Emanuele Hocke.

Udine, 11 maggio 1883.

Gli amici C., O., T.

Emanuele Hocke

Il vero tipo del laborioso negoziante, uno di quei tipi che al giorno d'oggi sono più unici che rari lasciava la vita il 10 corr. a ore 2 1|2 p. nell'età d'anni 70, dopo lunghe e indicibili sofferenze. E questi era il sig. Emanuele Hocke, che colla sua economia, col lavoro indefesso e colle speculazioni più utili, seppe formarsi un patrimonio tale da ingrandire il suo negozio, il quale da parecchio tempo è molto bene avviato.

Ora ai figli di lui spetta di continuare l'opera sua zelante, e al dolore intenso che provano per la perdita di un tant'uomo, sia loro di conforto il sapere che Egli lascia un nome stimato fra i negozianti tutti. C.

Emanuele Hocke, il commerciante probo ed onesto, l'uomo leale e sincero, il padre affettuoso, ieri a sera, dopo lunga e penosa malattia, cessava di vivere.

Mai come in quest'uomo si potè sperimentare la verità di quel detto *Volere è potere*. Sorto dal nulla, mercè la sua operosità ed intelligenza, vincendo con ammirabile costanza e pertinaccia le mille difficoltà che, pur troppo, sbarrano il cammino a chi tenta di aprirsi una via nell'avvenire, in questa sua patria d'adozione, egli giunse a formarsi una posizione invidiabilissima.

La morte lo ha colpito quand'egli avrebbe potuto godere in pace e circondato dall'amore e dalla venerazione dei suoi cari, il frutto di tante fatiche, di tanti sudori. Povero Emanuele!

Sia di conforto alla desolata famiglia il pensiero che il suo dolore è diviso da quanti poterono apprezzare le doti di un uomo sì effettuoso, sì leale ed onesto. A. B.

NOTABENE

La rendita italiana 50|0. A quanto apprendiamo, la Banca dell'impero germanico è intenzionata d'ammettere alla sovvenzione anche il consolidato italiano e si attende tra breve la relativa deliberazione che è a ritenersi riescirà adesiva, ciò che contribuirà per certo ad estendere maggiormente il campo delle transazioni in questo valore, che ormai va rendendosi famigliare anche in Germania.

Un rimedio veramente universale. Le molteplici malattie sono spesse volte causate da indisposizioni dello stomaco e degli intestini. In tutti questi casi sono raccomandabili come rimedio sicuro le vere *Polveri Seidlitz di Moll*.

Prezzo d'una scatola suggellata un fiorino v. a. Si vendono alle farmacie di Angelo Fabris e di Giacomo Comessatti e dal Drogliere Francesco Minisini.

FATTI VARII

Angelo Moro-Lin. Il *Corriere della Sera* annuncia che il capo comico Angelo Moro-Lin, il quale non potendo più andare avanti ha dovuto scioglere la sua Compagnia, «è stato impiegato a quattro lire al giorno dal benemerito Comitato dell'Esposizione di Torino: non in qualità d'artista, ben s'intende, ma di scrivano.»

Per le feste di Torino. Il Consiglio d'Ammidistrazione delle Strade ferrate dell'Alta Italia ha deliberato che in occasione delle feste che avranno luogo a Torino in onore del Duca e della Duchessa di Genova, i biglietti d'andata e ritorno distribuiti per Torino dalle Stazioni normalmente abilitate dal 1 al 14 corr. saranno validi pel ritorno fino all'ultimo treno del 15.

Nuove tariffe. Le amministrazioni ferroviarie dell'Alta Italia e Meridionali hanno stabilito una nuova tariffa speciale a grande velocità per il trasporto dei cavalli da corsa in vagone-scuderia, il quale viene applicato tanto in servizio interno, quanto in servizio comulativo italiano.

ULTIMO CORRIERE

Processo di Filetto.

Perugia 10. Processo Filetto: Miserocchi, Casadio Vincenzo, Parmigiani Antonio, Carlando, assoluti. Furono condannati: Morigi Giuseppe, Padovani, Strocchi e Minardi ai lavori forzati a 20 anni; Baroni ai lavori forzati per 20 anni; Bandini, Ragusa, Chiapponi e Casadio Luigi ai lavori forzati per 15 anni; Morigi Domenico, Casadio Ernesto a 10 anni di reclusione. La sentenza fu pronunciata alle ore 5. Il verdetto accordò le attenuanti a tutti gli accusati affermati colpevoli.

La guerra al Tonkino.

Parigi 10. In seguito alle dichiarazioni di Challemel-Lacour e alle ultime notizie, si crede inevitabile una complicazione colla China.

È stata ordinata la formazione di una squadra di piccole corazzate per il Pacifico. L'imbarco delle truppe di marina a Tolone viene accelerato.

La commissione del bilancio è disgustatissima per queste complicazioni, che minacciano di rendere insanabile il disavanzo.

TELEGRAMMI

Vienna 10. Nella seduta che tenero iersera i membri della *Conférence à quatre* fu firmata la Convenzione ferroviaria riguardante il raccordo delle ferrovie orientali.

Bruxelles 9. Il prestito belga di 60 milioni al 4 0|0 fu coperto 50 volte.

Losanna 9. Una mano infame appiccò il fuoco alla grande orologeria di Monstiller presso Morat; si teme che l'incendio abbia prodotto gravissimi danni.

Besanzone 9. Ebbe luogo ieri una esplosione nell'opificio del disfacimento delle cartuccie. Cinque morti o feriti gravemente. Il ministro della guerra ha inviato soccorsi.

Budapest 10. Il *Nemzet* assicura che verrà quanto prima nominata una commissione mista per regolare definitivamente i confini fra l'Ungheria e la Rumania.

Brünn 10. I fabbricanti maggiori licenziano dai loro opifici i ragazzi sotto ai 14 anni ed aboliscono il lavoro notturno.

Berlino 10. Il *Reichstag* venne aggiornato al 22 del mese corrente.

La commissione al bilancio respinse la mozione Richter tendente a differire la rispettiva discussione fino a tanto che saranno raccolti materiali sufficienti. Tuttavia si crede che la discussione del bilancio non si farà prima dell'inverno prossimo.

La *Kreuzzeitung* assicura essere di molto peggiorata la salute di Bismarck. Il prostramento delle forze l'obbliga ad astenersi da qualsiasi lavoro. Fu consultato il professore Frerichs, abbenchè non vi fosse motivo di serie apprensioni.

La Borsa è allarmata.

Neuchâtel 10. Alle elezioni generali pel gran Consiglio trionfarono i radicali.

Massuah 10. Alcuni soldati egiziani maltrattarono il vice-console francese; il governo egiziano offerse un amichevole appianamento della vertenza che fu accolto e l'incidente fu esaurito.

Dublino 10. In seguito al verdetto dei giurati, Kelly fu condannato a morte.

New York 10. Il console inglese ricevette lettere minatorie.

Costantinopoli 10. La Regina di Grecia attraversò il Bosforo diretta in Russia. Il sultano mandò a complimentarla.

Panama 10. I rappresentanti lo Stato dell'Equatore entrarono nella Banca dell'Equatore a Guayaquil e malgrado le proteste dei consoli e dei comandanti delle navi inglesi e italiane impadronironsi della cassa. Gli insorti trovansi in vicinanza della città.

Parigi 10. La Camera fissò la discussione sul Tonkino a martedì.

Bucarest 10. Rusultati delle elezioni legislative: 132 liberali, 13 dell'opposizione.

Londra 10. Si tenne una riunione di armatori, a porte chiuse, per discutere sul secondo Canale di Suez. Si è deciso di sottoscrivere 500 mila franchi pegli studi dell'impresa. Una deputazione domanderà a Granville se esistono ostacoli politici. La decisione però finora è conosciuta incompletamente.

La voce di dissoluzione del Parlamento è infondata.

Dublino 10. Brady sarà giustiziato lunedì. Benchè in giorno di festa, la maggioranza della popolazione asterrassi dai divertimenti per esprimergli simpatia.

Parigi 10. Il *Temps* ha da Vienna: Sembra certo che la Russia adoperasi attivamente a provocare fra la Grecia, il Montenegro, la Bulgaria e la Rumania una lega difensiva contro l'espansione della politica economica dell'Austria in Oriente.

Parigi 10. Ieri nella sola Herz ebbe luogo la seconda assemblea generale dei cattolici sotto la presidenza dell'arcivescovo di Larissa. Chesnelong pronunciò un applaudito discorso d'apertura.

Parigi 10. Lesseps parlando al banchetto annuale del personale della compagnia del canale di Suez, disse che sono infondati i timori provocati dalle voci di un secondo canale.

Northampton 10. Bradlaugh, parlando agli elettori, promise che si sforzerà di sedere ai Comuni. (*ovazioni.*)

Vienna 10. Confermasi che la Russia ha fatto chiedere in tono risoluto alla Porta il pagamento di venticinque milioni di franchi, indennizzo stabilito pei commercianti russi danneggiati dalla guerra in Turchia, e che la Porta, sebbene dovessero essere sborsati subito, non ha ancora potuto pagare.

MERCATI DI UDINE

dell'10 maggio.

Granaglie.

Grano comm.	L. 12.40, 13.—, 13.50
Frumento	» 16.50, —.—, —.—
Fagiuoli di pianura	» 21.50, 22.—, 22.70

Pollerie.

Galline	» 1.20, 1.25, -.—
Pollastri	» 2.30, 2.45, -.—
Oche vive annata	» -.85, -.90, -.—
Polli d'India maschi	» 1.15, 1.20, -.—

In combustibili e foraggi nulla.

In causa del tempo piovoso il mercato fu debolissimo.

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

AVVISO D'ASTA

Il 20 maggio 1883 presso il Municipio di Lauco avrà luogo un secondo esperimento di asta per la novennale riaffittanza della Malga Vinadia sul dato di Lire 1825.

Il Sindaco
Florit

LEGGETE!!!!!!

Inutile tante raccomandazioni

Reale ribasso del 75 %

La sottoscritta ditta avverte che con sole L. 13 spedisce in pacco postale franco di ogni spesa a domicilio un taglio Casimire tutta lana per mezza stazione per un vestiario completo da uomo disegni inglesi ultima novità.

Spedire vaglia, lettere raccomandate alla ditta *Enrico Ambrosi* magazzeno Tessuti via Rizzoli **Bologna.**

P. S. Qualora la merce non fosse di soddisfazione verrà restituito il denaro.

Presso la Ditta
G. B. DEGANI
UDINE

Deposito di **ZOLFO GREGGIO** macinato della **Società delle miniere zolfuree di Altavilla Irpina Provincia di Avellino,** efficacissimo distruggitore della crittogama e rinforzatore delle viti **raccomandato anche dalla Stazione sperimentale Agraria di Udine.**

Vendesi al prezzo di **L. 10.50** per quintale, sacco compreso, in sacchi da lordo Kilog. 50 reso franco alla Stazione Ferroviaria.

Per commissioni:
rivolgersi tanto allo **Studio della Ditta Piazza Mercatonuovo, quanto al proprio Magazzino, suburbio Aquileja nei pressi della Stazione Ferroviaria.**

AVVISO.

Agli aspiranti ai posti di alunno alle RR. Poste, offresi una persona allo scopo di prepararli convenientemente all'esame di **Lingua Francese**, verso mite prezzo.

Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione di questo Giornale.

Orario ferroviario
(Vedi in quarta pagina).

D.r Ant.o de Vincenti Foscarini
Chirurgo e Dentista
UDINE — Vie Bellona N. 6 — UDINE
con recapito alla farmacia della *Speranza* Piazza Vittorio Emanuele.

Riunione Adriatica di Sicurtà
COMPAGNIA ANONIMA D'ASSICURAZIONI
Istituita il 9 maggio 1838
Capitale versato L. 3,300,000
Totali fondi di garanzia L. 50 milioni

ANNUNZIA

di avere attivato anche pel corrente anno le Assicurazioni a premio fisso contro

I DANNI DELLA GRANDINE

sopra i prodotti campestri con pronto risarcimento dei danni.

Con Contratti Annuali o Poliennali.

La Compagnia assicura anche contro

I DANNI DEGLI INCENDJ

e contro i danni prodotti

Dallo scoppio del Gaz — Dallo scoppio degli Apparecchi a Vapore e dallo scoppio del Fulmine

ASSICURAZIONI

del Rischio Locativo — del Ricorso dei vicini per la perdita temporanea dei locali e diminuzione dei fitti — per la perdita e diminuzione delle garanzie ipotecarie

Assicurazioni sopra la vita dell'uomo.

Assicurazioni di Capitali e Rendite pagabili in caso di **Morte** in qualunque tempo avvenga, ovvero se avvenga entro un periodo determinato mediante corrisponsione di premi annuali, semestrali o trimestrali con o senza partecipazione agli utili della Compagnia.

Assicurazioni di Sopravvivenza.
Assicurazioni dotali.
Assicurazioni miste e a termine fisso.
Assicuraz. di Rendite Vitalizie immediate.
Assicurazioni di Rendite Vitalizie differite.

Nelle assicurazioni in caso di morte la Compagnia riscatta le proprie polizze e accorda prestiti purchè sieno state pagate almeno tre annualità di premio.

La Riunione Adriatica di Sicurtà dal 1838 a tutto il 1882 ha risarcito circa **304.000** assicurati col pagamento di oltre **269 milioni** di Lire Italiane.

Dal 1854 al 1882 ha pagato per risarcimento **Danni Grandine** in Italia oltre **36 milioni** di Lire.

Per l'Agenzia Generale di Venezia della Riunione Adriatica di Sicurtà
I Rappresentanti — *Il Segretario*
JACOB LEVI E FIGLI — G. ING. CALZAVARA

L'Ufficio dell'Agente Principale di Udine Sig. **Braida ing. Carlo** è situato in Via Manin, N. 21.

Anno XXV 1882-83

Estratto del Bollettino 30 gennaio 1883 n. 1 del «Coltivatore di bachi» organo della Società di Bologna di Casale Monferrato.

MASSAZA e PUGNO

Abbiamo l'onore d'informare i sig. coltivatori che nei primi del mese di gennaio ci sono arrivati in ottimo stato di conservazione (Via America 19 novembre) i Cartoni Seme Bachi a bozzolo verde e bianco provvisti al Giappone dalla nostra Società.

I prezzi di detti cartoni risultarono:

Per cartoni speciali { Akita Kavagiri, Akita Minato } **L. 9.50 caduno**
Shimamora **L. 9.00 caduno**
Altre marche 1. verdi e bianche L. 8.00 caduno

Siamo provvisti poi anche del Seme cellulare a bozzolo Giallo (Pirenei e Nostrano) per oncia di 27 grammi lire 18.00.

Il nostro rappresentante per la Provincia del Friuli è, come sempre, il signor Carlo Ing. Braida, Via Daniele Manin n. 21 del quale i coltivatori potranno rivolgersi per gli acquisti.

D'AFFITTARE

IN PIAZZA V. E. — Gli ex locali della Banca Popolare Friulana.

SOPRA IL CAFFÈ CORAZZA — L'ex Studio avv. Presani con altre due stanze annesse ad uso studio.

IN CASA DEL CO. N. CAIMO Una Scuderia per quattro cavalli con fienile e sottoportico per le carrozze. Due stanze ad uso Scrittojo.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi ai sottoscritti

FRATELLI DORTA

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ROMA PRIMA ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE D BELLE ARTI ROMA

50 **VIAGGI DI ANDATA E RITORNO DA UDINE A ROMA**
a prezzi ridotti

DURATA 15 GIORNI Prima Classe L. **108.20** Seconda Classe L. **75.20** Terza Classe L. **51.70** DURATA 15 GIORNI

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.55 »
» 9.55 »	acceller.°	» 1.30 pom.	» 2.18 pom.	acceller.°	» 5.53 pom.
» 4.45 pom.	omnibus	» 9.15 »	» 4.00 »	omnibus	» 8.26 »
» 8.26 »	diretto	» 11.35 »	» 9.00 »	misto	» 2.31 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6.00 ant.	omnibus	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 7.47 »	diretto	» 9.46 »	» 6.28 »	idem	» 9.10 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1.33 pom.	idem	» 4.15 pom.
» 6.20 pom.	idem	» 9.15 »	» 5.00 »	idem	» 7.40 »
» 9.05 »	idem	» 12.28 »	» 6.28 »	diretto	» 8.18 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 7.54 ant.	diretto	ore 11.20 ant.	ore 9.00 pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 6.04 pom.	acceller.°	» 9.20 pom.	» 6.50 ant.	acceller.°	» 9.27 »
» 8.47 »	omnibus	» 12.55 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 1.05 pom
» 2.50 ant.	misto	» 7.38 »	» 5.05 pom.	idem	» 8.08 »

17 SPECIALITÀ IGIENICA

ELIXIR SALUTE
DEI FRATI AGOSTINIANI DI S. PAOLO

Coll'uso di questa si vive lungamente senza altri medicamenti senza bisogno di farsi estrarre sangue, rinvigorisce le forze, ravviva gli spiriti vitali, affila ed aguzza i sensi, toglie il tremito dei nervi, diminuisce i dolori della gotta, produce ai pedagrosi un mitigamento, purga lo stomaco di tutti gli umori, grassi e mucilaginosi del sangue ammazza i vermi, libera da colica dopo pochi minuti, rende lieti e mitiga il dolore agli idropici, cura e guarisce in un'ora le indigestioni, risveglia il timpano ai sordi versandone alcune goccie nelle orecchie, e turate con bambagia, purga il sangue, e ne promove la circolazione, ed è un perfetto contraveleno: eccita le mestruazioni alle donne, restituisce ossia rimette ii colore ed il buono e bell'aspetto; purga insensibilmente e senza dolori; con tre dosi tronca la febbre intermittente; è un preservativo contro le malattie contagiose, è un espediente, cioè risolve in poco tempo la malattia del vaiuolo e lo fa sparire senza il minimo pericolo; ciò che è più meraviglioso nell'uso di questo ELIXIR è che si può prenderne una piccola e grande dose senza incomodo ed in ogni situazione è stato.

Prezzo alla Bottiglia con relativa istruzione L. 2.50.

Deposito e vendita presso l'Ufficio del *Giornale di Udine*.

AVVISO

Per le vere e garantite **Lucerne a Benzina**, senza odore o fumo. Rivolgersi direttamente al deposito d'origine in Mercatovecchio od in Poscolle di

Domenico Bertaccini

il quale al bisogno si obbliga a delle riparazioni.

Le lucerne sono provedute del regolatore per lo stoppino. — Non presentano alcun pericolo e sono comodissime per gli usi domestici.

Grande ribasso nel prezzo.

Guardarsi dalle contraffazioni.

Il Bertaccini tiene inoltre un grande assortimento di ***utensili da cucina*** e di ***giocatoli.*** 12

14 **Acqua alla Regina d'Italia**
soave profumo per toeletta
surrogante con molto vantaggio tutti gli aceti
ACQUA FELSINA, ACQUA COLOGNA, ACQUA LAVANDA, ecc. ecc.

Acqua alla Regina d'Italia, composta puramente di sostanze vegetali, le più toniche, aromatiche e salutifere che possiede la botanica; è superiore all'acqua di Cologna e a tutte le altre composizioni in uso per la toeletta. Essa unisce alle sue proprietà igieniche incontestabili, riunisce un profumo il più grazioso, soave e persistente che si possa desiderare per il fazzoletto. — Prezzo **Lire 2.**

Si vende all'Amministrazione del «Giornale di Udine».

POLVERE INSETTICIDA
SUCCESSO INFALLIBILE
(Proprietà riservata)

Con questa rinomata specialità si *distruggono* tutti gl'insetti come **Pulci, Cimici ed altri consimili.**

Serve anche per le Zanzare bruciandone un mezzo cucchiaio da caffè in un braciere.

L'uso de la polvere insetticida è il più facile, basta soltanto spargerla sulla biancheria, nei materazzi, nei letti elastici, nelle lettiere ove si nidano tali malevoli.

La vendita si fa in pacchi a cent. 30 l'uno presso l'Amministratore del *Giornale di Udine.* 19

Istruzioni ai capitalisti per far fruttare senza rischio i loro capitali.

Vademecum per ROTHSCHILD uomini d'affari

Memoriale commerciale
UNIVERSALE
compilato da
VITALIANO VIGLEZZI, prof. di ragioneria.

Tavole di pesi, misure e monete nazionali ed estere; sistema metrico decimale; sistemi monetari; parità cambiarie, arbitraggi; formole, interessi, sconti, annualità, conti scalari e correnti; tavole vita probabile; prontuari stazzatura botti e bacchettazione liquidi; azioni ed obbligazioni industriali; prestit pubblici, estrazioni; norme di servizio dei pubblici e privati stabilimenti; ipoteche; prescrizioni; tariffe dazi, poste, telegrafi, ferrovie; tasse di bollo e registro; ecc.

Indispensabile per gli uomini d'affari

Mancava ancora in Italia un libro che compendiasse in modo chiaro e preciso tutto quanto può direttamente interessare i «Ragionieri, Amministratori, Banchieri, Agenti di cambio, Negozianti, Capitalisti, Industriali, Particolari, Impiegati in generale, Viaggiatori, Commessi, Giovani studiosi» e il numeroso ceto degli *Uomini d'affari*, e che potesse venir in sussidio degli impiegati alle banche, alle casse di risparmio. agli istituti di credito, ecc., ecc., e dei commessi viaggiatori nel quotidiano esercizio delle loro mansioni; ed è perciò che l'editore s'accinse a simile pubblicazione.

Questo **Manuale** che è una **vera enciclopedia commerciale,** venne compilato dall'insigne prof. ragioniere Vitaliano Viglessi di Milano, che ha in materia una speciale e ben riconosciuta competenza. Esso compendia in un formato pel **taschino del gilet** tutte quelle nozioni, istruzioni e formole che hanno riferimento ad ogni operazione di commercio, di cambio, di credito, di sconto, ecc., ecc., e ad ogni ramo di privata e pubblica amministrazione.

Legato elegantemente tutto in pelle all'americana impresso in oro per **L. 5** vendibile all'ufficio del *Giornale di Udine.* 42

Istruzioni ai capitalisti per far fruttare senza rischio i loro capitali.

5 **PER LE SIGNORINE**

Polvere velutata la più eccellente polvere di riso per rinfrescare la pelle, scatole ovali di Parigi ad It. L. 1.00. = **Polvere di riso** oblunga della casa Longega, a Cent. 30 al pacchetto.

Vendesi all'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

25 **AI SOFFERENTI**
DI
Debolezza Virile, Impotenza e Polluzioni.

È uscita la 3.ª edizione, con cura riveduta, e notevolmente ampliata, del trattato **Colpe Giovanili**

ovvero SPECCHIO PER LA GIOVENTU'

corredata da bellissima incisione e da una interessante raccolta di lettere istruttive. Questa opera originale offre saggi consigli pratici contro le *emissioni seminali involontarie e per il ricupero* **della forza virile indebolita** - in causa di mansturbazione ed eccessi sessuali - offre pare estesi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete, con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in 16° riccamente stampato, di pagine 234, che si spedisce sotto segretezza, contro vaglia postale di Lire CINQUE.

Dirigere le commissioni all'autore **P. E. Singer** Viale di P. Venezia, 28, vicino alla Stazione Centrale in Milano.

In Udine vendibile presso l'ufficio del «Giornale di Udine»

TARMICIDA INFALLIBILE
per la distruzione delle Tarme

L'esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscellanea, coll'esperimento fatto d'ordine del Ministro della guerra, ha risolto l'inventore di porlo in commercio acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato.

Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Lanerie, in Pellicierie e Panni d'ogni genere, con una spesa mitissima e senza tanta servitù e riguardi.

La vendita si fa in pacchi di diverse dimensioni all'Ufficio del *Giornale di Udine.* 55

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.
28 **VAPORI POSTALI**
da GENOVA all'AMERICA DEL SUD
PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

Il 22 Maggio alle ore 10 antim. partirà per **Montevideo, Buenos Ayres e Rosario di S. Fe** toccando Barcellona e Gibilterra:

il Vapore

L'ITALIA

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della ***Pacific, Steam, Navigation, Compang,***

Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società,** via San Lorenzo num. 8 **Genova.**

8 **Ricettario tascabile**
del Cav. Dott. G. B. SORESINA.

Ispettore di pubblica igiene di Milano e Presidente della Commissione Governativa dei concorsi sanitari ecc.

Un elegante volumetto contenente circa 5000 formule, prese fra le più accreditate, presso i cultori della medicina di tutte le più civili nazioni per curare e guarire qualsiasi malattia.

Si vende in Udine presso l'Ufficio del *Giornale di Udine* al prezzo di it. L. 5.

LIQUIDO RIATTIVANTE LE FORZE
DEI CAVALLI
E CONTRO LE ZOPPICATURE
preparato nel Laboratorio Chimico Farmaceutico di A. FABRIS in Udine.

L'esperienza pratica, associata allo studio sull'azione fisio-patologica de' singoli componenti, ha resa certa la efficacia di questo **LIQUIDO,** che da molti anni viene preparato nel nostro Laboratorio, e della cui benefica azione ci fanno prova le molte dichiarazioni fatte da esimi Veterinari e distinti allevatori. E un eccitante costituito di rimedi semplici nelle volute dosi, perchè l'azione dell'uno coadiuvi l'azione dell'altro e neatralizzi l'eventuale dannoso effetto di alcuno fra i componenti.

Le frizioni eccitanti ed irritanti sono un pronto mezzo terapeutico nelle principali affezioni reumatiche, nelle leggiere contusioni, distensioni muscolari, distrazioni, zoppicature lievi ecc., ed in questi casi basta far uso del **LIQUIDO** disciolto in tre parti di acqua. In affezioni più gravi, in zoppicature sostenute da forti cause reumatiche e traumatiche il Liquido può usarsi puro, frizionando fortemente la parte, specialmente in corrispondenza alle articolazioni.

Prezzo Lire 1.50 35

Udine, 1883 — Tip. G. B. Doretti e Soci.